



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 62/2022

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa

Prima dell'aggregazione, solo i Comuni di Bellinzona e Camorino, primi in Ticino, si erano dotati di un Piano di Mobilità Scolastica (PMS). Sin da subito i due Comuni si sono attivati ed hanno messo in atto le misure previste nei rispettivi PMS. Dopo l'aggregazione i servizi comunali hanno dapprima analizzato tutto il nuovo territorio comunale, riprendendo ed estendendo poi le misure a tutti i quartieri del nuovo Comune.

In particolare, con il coinvolgimento anche delle autorità scolastiche e delle assemblee dei genitori, sono state analizzate ad una ad una le realtà dei singoli quartieri, sono stati messi in atto i primi provvedimenti atti a garantire la sicurezza e sono state aggiornate le mappe dei percorsi casa-scuola di Bellinzona e Camorino ed elaborate quelle nuove per tutti gli altri quartieri. Le mappe riportano tutti i percorsi principali consigliati e sono state consegnate alle scuole in forma cartacea nell'anno scolastico 2019-2020 insieme ad un rinnovato vademecum per i genitori. Ora, tutto il materiale è a disposizione sul sito comunale e può essere scaricato e stampato in modo da ottenere in ogni momento le informazioni necessarie.

I servizi comunali, compresa in particolare la Polizia comunale, considerano e monitorano costantemente le situazioni attorno alle aree scolastiche e sui percorsi consigliati, anche grazie alle segnalazioni di cittadini e autorità scolastiche.

Si consideri pure che in questi anni parecchi sono stati gli interventi che hanno migliorato la sicurezza dei percorsi casa-scuola, distribuiti su tutto il territorio comunale. A titolo di esempio si citano la ricucitura del percorso Gerretta-Scuole Nord a Bellinzona, il miglioramento del percorso lungo la via In Cumlina a Camorino, il riassetto del percorso tra il liceo e la SM1 verso la stazione FFS attraverso l'area dello Stallone, la realizzazione delle numerose zone 30 in tutti i quartieri del nuovo Comune o ancora gli standard dei marciapiedi passanti e della segnaletica specifica, così come le aree scendi e vivi dislocati nei pressi delle sedi scolastiche comunali.

Va infine ricordato che il PMS è uno strumento vivo e in continua evoluzione e in tal senso è senz'altro volontà del Municipio e dei servizi comunali di migliorarlo costantemente,

intervenendo man mano dove si presentano le necessità in conformità anche con le normative tecniche pure in evoluzione, con il margine di manovra che queste lasciano e, non da ultimo, con i limiti finanziari per interventi più onerosi.

Fatta questa premessa, alle domande dell'interpellanza si risponde come segue.

1. Il Municipio intende rivalutare o migliorare il piano di mobilità scolastica?

Come espresso nella premessa il PMS è uno strumento attivo, in costante sviluppo e miglioramento. Il servizio mobilità del Dicastero Territorio e mobilità e la Polizia comunale monitorano e controllano costantemente le situazioni fornendo, se del caso, le soluzioni più idonee in collaborazione con le associazioni dei genitori, le associazioni di quartiere, i direttori scolastici e i cittadini in generale.

2. Il Municipio intende intervenire laddove gli attraversamenti pedonali possono risultare pericolosi?

Il Municipio, tramite i servizi preposti, verifica costantemente il rispetto delle normative per i passaggi pedonali (quelli con le strisce gialle) e attraversamenti pedonale (senza strisce gialle) su tutto il territorio comunale, intervenendo non da ultimo dietro preavviso cantonale e quindi nei limiti anche di quanto le citate normative permettono di fare.

3. Come valuta la possibilità di potenziare le zone 20 nei pressi dei centri scolastici per favorire maggiore sicurezza pedonale?

Attorno a quasi tutte le sedi scolastiche sono state create delle zone a 30 km/h. Le poche mancanti saranno oggetto di approfondimento e qualora ci fossero i presupposti anche legali saranno implementate.

Per quanto riguarda invece l'istituzione di zone a 20 km/h (le cosiddette zone d'incontro) va detto che non sono automaticamente applicabili alle aree attorno alle sedi scolastiche, in quanto non su tutte le strade è possibile limitare la velocità a 20 km/h e dare la precedenza assoluta, anche nel rispetto della loro sicurezza, ai pedoni.

4. Il Municipio intende intervenire sulle zone 30 come la via Pratocarasso in cui la velocità non è rispettata?

Dagli ultimi rilievi effettuati dalla Polizia comunale tra lunedì 17 e venerdì 28 gennaio mediante un cosiddetto "radar amico", a cui l'interpellante fa pure riferimento, si registra una V85 (cioè la velocità non superata dall'85% dei veicoli transitati) pari a 36 km/h. A livello di normativa, tale velocità è compatibile con la Zona 30.

Va comunque tenuto conto che, al momento, alcuni elementi moderatori risultano da rimpiazzare perché divelti da automobilisti irrispettosi della segnaletica e della struttura stradale. Si fa peraltro presente che il successo delle Zone 30 dipende in eguale misura dagli elementi di moderazione messi in atto e dal comportamento (responsabilità) degli utenti. In questo senso, rimangono anche a disposizione gli strumenti repressivi (radar) che la Polizia comunale pure posiziona a rotazione nelle diverse Zone 30 sul territorio comunale.